

# VareseNews

## “Un fenomeno come Valentino merita rispetto e ammirazione”

Pubblicato: Giovedì 5 Novembre 2015



**Valentino Rossi**, sulle due ruote a motore, è un fenomeno unico al mondo e i nove titoli mondiali – che domenica potrebbero diventare dieci – sono lì a dimostrarlo. Il “Dottore” va forte anche con le auto da rally, con le moto da cross e delle altre discipline da fuori strada, ma per completare la sua collezione ha imparato nel tempo anche i segreti degli ovali del *flat track*. Per farlo però si è rivolto a uno dei migliori istruttori d’Italia del genere, che è rigorosamente targato **Varese**.

*Nella foto Valentino Rossi, il giornalista Gary Ilman e Marco Belli.*

**Marco Belli**, 44 anni, ha vinto in carriera gare e campionati di *flat track* anche all'estero e ora è il responsabile della “**Di Traverso School**” (sarà anche al prossimo *Eicma* di Milano) con cui organizza corsi di avviamento e perfezionamento per gli amanti di una disciplina difficile e spettacolare. Marco in passato ha collaborato anche con il padre di Valentino, **Graziano Rossi**, per il progetto della moto “**Zaeta**” ed è amico personale della famiglia di Tavullia, tanto da partecipare spesso alle gare che il Dottore organizza al celebre “**Ranch**” dove raduna e fa correre sullo sterrato gli amici/colleghi.

**Marco, cosa ne pensa di tutto quello che ha scatenato l’incidente di Sepang tra Rossi e Marquez?**

«La cosa che più mi dispiace è che dopo quell’episodio si è parlato poco di sport e moltissimo delle polemiche. Credo che per certi versi i piloti siano incolpevoli, e mi spiego: la Dorna sarebbe dovuta intervenire prima che la situazione degenerasse. C’erano state le parole di Valentino prima della corsa, come anche una nota della Yamaha che è stata ignorata: era necessario alzare la soglia di attenzione e invece nell’organizzazione nessuno si è mosso, così il babbone è scoppiato. Cancellare la solita

conferenza stampa congiunta prima del Gran Premio di Valencia è stato ancora peggio: i piloti non si vedranno, non avranno la possibilità di un chiarimento».

**Qualcuno (pochi) anche in Italia, ha subito approfittato dell'accaduto per dare contro a Rossi, definito un “finto simpatico” nella migliore delle ipotesi. Lei lo conosce bene, ci garantisce la sua “purezza”?**

«Preferisco non dare giudizi troppo personali, sarei di parte perché Vale è mio amico da tempo e perché anche di recente ho avuto prova delle sue qualità umane. Mi limito a dire che a 36 anni ha ancora una voglia matta di correre, di stare davanti a tutti, di provare a vincere ai massimi livelli. E poi porta in alto l'Italia nel mondo come pochi altri: credo che davanti a questa figura bisognerebbe avere almeno rispetto se non ammirazione. Infine dico anche che una sportellata del genere, in Superbike, sarebbe passata sotto silenzio».

**In pista non ha praticamente rivali. In sella alle moto per il “traverso” invece, Valentino come va? Chi vince le vostre sfide?**

«Nell'ovale puro e “sporco” per fortuna riesco ancora a dire la mia contro di lui, anche se ormai sono una vecchia gloria. Però Vale ha imparato bene e sono fiero che si sia rivolto anche a me per migliorare la sua guida in quel tipo di circuiti. Partecipare alla “Americana” che organizza ogni anno al Ranch è sempre molto bello: riuscire ad arrivare in finale è per me fantastico».

**Domenica è il grande giorno di Valencia: ha già deciso dove e come seguire la gara?**

«Mi sarebbe piaciuto andare in Spagna ma non è stato possibile. Quindi penso proprio che guarderò il Gran Premio con la mia famiglia, e credo che resterà il più possibile in rigoroso silenzio. A casa vogliamo tutti bene a Vale, anche i miei figli che lui ha fatto giocare in diverse occasioni. Sarà una giornata molto intensa per noi: tifiamo Rossi e speriamo che prima di tutto vinca la sportività».

**SEGUI LA DIRETTA** con il liveblog di VareseNews sul Gp di Valencia

Damiano Franzetti [damiano.franzetti@varesenews.it](mailto:damiano.franzetti@varesenews.it)